



Valentino davanti all'installazione all'Ara Pacis a Roma per i festeggiamenti dei 45 anni di attività. In basso ad una sfilata parigina con Naomi Campbell Foto Ap-Ansa

Valentino al passo d'addio: «È il momento di lasciare»

Lo stilista di Voghera abbandona mentre il fondo Permira prende possesso del gruppo. Ultima sfilata a Parigi

di Gianluca Lo Vetro

ADIEU «Vorrei lasciare la festa, quando è ancora piena»: con una dichiarazione da manuale del bon ton, Valentino Garavani si ritira dalle passerelle. Spenti da poco gli echi delle cosiddette "Valentiniadi" con le quali lo scorso luglio Roma, il gotha della moda e il

jet set internazionale hanno reso omaggio ai suoi 45 anni di attività, il couturier ha deciso che questo è "il momento perfetto per dire addio". Abbandonare le scene di quel mondo nel quale era entrato a 17 anni, lasciando la nativa Voghera per iniziare a Parigi, come assistente di Desse, la sua carriera che sarebbe poi decollata nel 1957 dall'atelier di via Condotti. E con l'imprescindibile supporto gestionale del socio-amico Giancarlo Giammetti. "Completerò il mio lavoro all'inizio del 2008 - dichiara Garavani -. Il prossimo ottobre presenterò la collezione di prêt-à-porter a Parigi. E a gennaio firmerò l'ultima sfilata di alta moda. Poi, mi dedicherò a nuo-

vi impegni e interessi. Alcuni saranno legati alla moda, perché è mio intento creare e sostenere istituzioni che promuovano lo studio del disegno e preservino l'arte della moda. Credo sia la migliore continuazione della meravigliosa avventura che ho avuto il privilegio di vivere". Le parole di commiato del couturier, affidate ad una nota stampa, non precisano se questo impegno mecenatista sia il museo dello stesso Valentino al quale Walter Veltroni aveva destinato l'area del vecchio autoparco comunale di San Teodoro a Roma. Proprio in quell'occasione, il sindaco dell'urbe aveva auspicato che, "oltre alle collezioni dello stilista, la struttura ospitasse un centro di cultura della moda per i giovani italiani". Tra i futuri programmi di Garavani potrebbe esserci anche la presidenza di Alta Roma, l'ente che sovrintende le sfilate di couture nella Capitale, un tempo guidato da Stefano Dominella. Alle Valentiniadi era

stato chiesto ufficialmente al couturier di assumere questo incarico ma la sua risposta era stata vaga. E nulla di più emerge dalle ultime dichiarazioni del designer che, tanto meno, indica il suo successore alla guida stilistica della griffe. "Mi rendo conto - continua, un po' amaro, Garavani - che la maison col mio nome cambierà. Ma mi auguro che il team creativo che disegnerà le varie linee di cui fanno parte alcuni miei assistenti, sappia proseguire il mio lavoro in maniera da rendermi orgoglioso". In realtà, l'erede di mister V, anche se non è ancora stato ufficializzato dalla maison, pare proprio che sia Alessandra Facchinetti: ex art director della collezione femminile di Gucci, successivamente stilista della griffe Moncler che avrebbe già da alcuni mesi un ufficio nella sede della Valentino S.p.A.. Il suo nome circolava già dallo scorso luglio, quando durante i festeggiamenti hollywoodiani sul Tevere, il creato-

Un successo internazionale ma anche problemi come tanti campioni del made in Italy

re continuava a sostenere di non aver alcuna intenzione di lasciare, definendosi "un grande accentratore". Del resto, la scelta di celebrare un compleanno dispari come il 45esimo, secondo i ben informati era la conferma che il gruppo Permira intendesse salutare alla grande Valentino per dare un nuovo corso alla maison, capitalizzando il glamore del suo fondatore, detto anche "la Rolls Royce dello stile". Già, perché lo scorso maggio il fondo di private equity Permira guidato dall'amministratore delegato Gianluca Andena in una gara col fondo americano Carlyle (capeggiato in Italia da Marco De Benedetti), aveva raggiunto un accordo con Valentino Fashion Group (nata nel 2005 per raggruppare i marchi moda di Marzotto) per l'acquisizione di 21,9 milioni di azioni della griffe: il 29,6% del capitale ordinario. Grazie a questo investimento, pari a 782,6 milioni di euro, Permira era diventato azionista di maggioranza di Valentino. Lo stilista, tuttavia, non era più proprietario della sua etichetta dal 1998, quando la Hdp di Piergiorgio Romiti aveva acquistato per 500 miliardi di lire il marchio che all'epoca ne fatturava 1200. Tra le lacrime, Valentino aveva dichiarato "ho visto troppi colleghi uscire dalla porta di



servizio del loro atelier, per lasciar posto a nuovi creativi che hanno snaturato lo stile originario della maison". Elegante giro di parole, per ribadire che lui sarebbe rimasto. E infatti, è sopravvissuto anche quando nel 2002 la sua prestigiosa insegna è stata rivenduta a International Capital Growth delle famiglie Marzotto e Donà delle Rose per 240 milioni di euro. Dei quali 204,4 rappresentavano l'indebitamento netto della società e i restanti 35,4, il valore del capitale. Sarà Matteo Marzotto, dal 2006 presidente del Valentino Fashion Group, a riportare in attivo i dati della maison. Nel primo semestre di quell'anno, infatti, Valentino registra un fatturato di 113,6 milioni di euro, in progresso del 17,7% con un incremento del 13,3% nei mercati europei e del 20,4% in quello statunitense. Ma se il giovane Marzotto ha lasciato campo libero all'estro di Garavani, forse il fondo Permira ha adottato un'altra strategia.

STILISTI IN PENSIONE

Lo «scalone» della moda

Secondo le dinamiche contributive Versace, Ferré e Trussardi, che hanno raggiunto il successo negli Anni 80, avrebbero dovuto pagare la pensione di Valentino (classe '33) che era già operativo negli Anni 60. Purtroppo, i tre creatori in questione sono scomparsi prematuramente. Ma ciò non toglie che gli stilisti siano dei lavoratori inesauribili che probabilmente ambiscono ad esalare l'ultimo respiro in passerella. Basta dare un'occhiata alle carte d'identità (o d'argento) delle glorie del made in Italy, per rendersi conto che le più sono over 70. Per non parlare di quelle che superano gli 80, poiché non è gentile dire gli anni di certe signore. Indubbiamente, i limiti della senilità si sono spostati. E infatti gli stilisti più giovani del momento sono Dolce e Gabbana, nati rispettivamente nel 1958 e nel 1962. Per giunta la moda, sempre pronta a rinnovarsi ogni sei mesi, aiuta a restare freschi, o meglio, "cool", come si dice nel settore. Ma per contro proprio il comparto accusa una carenza di nuovi talenti che faticano ad emergere per una sorta di gerontocrazia. E a poco servono gli accorati appelli del direttore di Vogue, Franca Sozzani, che nel tentativo di individuare le nuove leve del made in Italy continua a promuovere concorsi di scouting come Who is the next. Il problema è che il resto del mondo (della moda) va avanti e fa concorrenza all'Italia con creatori più calati nello spirito del tempo. Il giovane Stefano Pilati di Yves Saint Laurent ha lanciato un manifesto nel quale accusa un'eccessiva distanza tra il creatore e la consumatrice finale. Sarà l'effetto di certi miti della passerella che nei decenni si sono fossilizzati in un Olimpo dal quale non riescono più a scendere nelle strade? Forse potrebbe aiutarli una scala. Anzi, uno "scalone".

g.lo.ve.

OMAGGI

La Loren: che bravo col «rosso»

■ A Valentino Garavani rende omaggio Sofia Loren, la star italiana più famosa nel mondo, da sempre sua ammiratrice e spesso sua testimonial nel corso delle sue sfilate internazionali. «Valentino - dichiara dopo l'annuncio dell'addio dello stilista - è stato ed è ancora un grande della moda. Ha portato il made in Italy nel mondo. La sua classe, la sua bravura, il suo impareggiabile "rosso", suo colore preferito, hanno sedotto il mondo intero». Aggiunge ancora la Loren: «Sono stata contenta di averlo conosciuto e di aver potuto apprezzare il suo talento. Il suo nome è sinonimo di eleganza».

MEDIA

La notizia fa il giro del mondo

■ L'addio di Valentino alla moda ha fatto il giro del mondo. La France Presse ha subito ripreso la notizia, poco dopo l'ha seguita la britannica Reuters. In realtà, ad anticipare la notizia era stata l'edizione britannica di Vogue che ieri mattina aveva lanciato la "breaking news": «Valentino si ritira». «Valentino fa il suo inchino», si legge in prima pagina sul sito del quotidiano francese Le Figaro. La Bbc ha pubblicato inrete una foto dello stilista con manichini in abiti di colore rosso: «Valentino la leggenda della moda», titola. «Dopo 45 anni al top, Valentino dice Addio alla Haute couture» si legge sul Times che lo definisce «maestro di stile senza tempo». Grande risalto anche sui media spagnoli.

Abbonamenti Postali e coupon

Annuale	7gg/Italia	296 euro
	6gg/Italia	254 euro
	7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	131 euro
	7gg/estero	581 euro

Online

Quotidiano	6 mesi	55 euro
	12 mesi	99 euro
Archivio Storico	6 mesi	80 euro
	12 mesi	150 euro
Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
	12 mesi	200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su

l'Unità

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211	GENOVA, via G. Casaregis 12, Tel. 010.53070.1
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273171 - 273373
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
BARI, via Amendola 168/5, Tel. 080.5485111	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.8230511
CAGLIARI, via Caprera 9, Tel. 070.6500801	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	SANREMO, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-81182
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 0931.412131
CUNEO, c.so Gioielli 21/bis, Tel. 0171.609122	SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
FIRENZE, via Don Mirzoni 46, Tel. 055.561192-573668	VERCELLI, via Babo 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Le compagne e i compagni della Direzione Nazionale dei Ds stringono con affetto la compagna Carla Della Toffola per la triste scomparsa della cara mamma

CESARINA

Improvvisamente è mancato il compagno

ENRICO BAUCHIERO

Lo annunciano con dolore le figlie Katia e Sonia, il fratello Emilio e i parenti tutti. Funerale giovedì 6 settembre in forma civile presso Tempio della Creazione C.so Novara Torino. Per orario 011.85.22.98.

Torino, 1° settembre 2007

OF Astra
C.so G. Cesare 99, To - Tel. 011.280.901

Il giorno 3 settembre 2007 è mancata all'affetto dei suoi cari

GIOCONDA DONINI

Hai lasciato qui il tuo corpo, ma la tua vita è accesa per sempre nei nostri cuori.

La tua famiglia
Bologna, 5 settembre 2007

Il Ministro, i Sottosegretari, gli Uffici di diretta collaborazione e il personale tutto del Dicastero della Salute partecipano con profondo cordoglio al dolore del Ministro Plenipotenziario Gianni Ghisi, consigliere diplomatico del Ministro della Salute, per la perdita della madre

FLORA ROSSI